

COMUNICATO STAMPA

TULLIO BRUNONE

Inaugurazione: **Venerdì, 30 Novembre 2007, alle ore 18,30**

Galleria: **1/Fmediaproject, c/o studio.ra contemporanea**

Fino al 29 Dicembre, dalle ore 17,00 alle ore 20,30 -gli altri giorni su appuntamento-

Testo in catalogo di Gabriele Perretta



Galleria: 1/Fmediaproject, c/o studio.ra contemporanea

Via Bartolomeo Platina, 1/F 00179 Roma tel. +39 06 45495639 cell. +39 349 1597571

1f@studiora.eu- www.studiora.eu

Con un rinnovato interesse per Roma l'artista mediale **Tullio Brunone** inaugura, all'interno della sezione **1/F mediaproject** della galleria **studio.ra**, la sua penetrante mostra personale. Attraverso un'idea adeguatamente concepita per lo spazio che vede protagonisti 6 lavori interattivi, tra cui 3 installazioni e 3 immagini fotografiche sulla pratica dell'autoriflessione, in grado di stimolare sguardo, visione e pensiero, Brunone presenta delle fotografie che si offrono all'attenzione ed all'energia introspettiva del fruitore. Infatti è così che il critico d'arte Angela Madesani tende a descriverle : *“.....nella parte superiore della galleria è un lavoro di una certa complessità, un Autoritratto soggettivo di chi si sta guardando. Si tratta di un foglio di ferro con un taglio quadrato, dove dietro c'è uno specchio, che da una parte è vetro, così da ingenerare ambiguità, ma anche una camera che riprende chi si guarda. La luminosità del monitor produce un'immagine a metà. Il risultato finale è un ritratto dove una parte della faccia non combacia con l'altra dando vita a un effetto straniante, sconcertante. Quando gli altri ci guardano siamo diversi da come ci pare di essere. La sovrapposizione tra l'occhio destro e l'occhio sinistro crea uno spaesamento inquietante. Anche qui il filo rosso è il limite. Siamo al di qua o al di là della soglia? Siamo noi a vivere il luogo o è il luogo che fa vivere noi? Il richiamo a Lewis Carroll e al suo attraversamento dello specchio è certo.*

Quello di Brunone è un lavoro coerente. Una relazione fatta di collegamenti legati ai diversi momenti del suo lavoro nel corso degli anni. Prima con un'operazione di matrice sociale, legata al concetto di partecipazione. Con una riflessione sul ruolo dell'intellettuale in un particolare momento storico in cui ci si poneva il problema della partecipazione attiva. Oggi la riflessione ancora sul concetto di comunicazione e di partecipazione è maggiormente legata all'individuo e al suo ruolo rispetto alla società. Così la ricerca di Brunone, lungo gli ultimi trent'anni, determinata da un'articolata dimensione progettuale, è caratterizzata da un profondo senso etico, radicato nella sua funzione sociale, che la pone ben al di là delle mode passeggere di cui certa “arte” è troppo spesso prigioniera, vittima e solo apparentemente, carnefice” .

Galleria: 1/Fmediaproject, c/o studio.ra contemporanea

Via Bartolomeo Platina, 1/F 00179 Roma tel. +39 06 45495639 cell. +39 349 1597571

1f@studiora.eu- www.studiora.eu

Tullio Brunone è nato ad Alessandria d'Egitto è titolare della cattedra di Linguaggi Multimediali al Dipartimento di Nuove Tecnologie per l'Arte dell'Accademia di Brera e curatore del Laboratorio di Linguaggi Multimediali all'Università Cattolica.

Agli anni settanta risalgono le prime operazioni : fondazione del Laboratorio di Comunicazione Militante , l'intervento alla Biennale di Venezia, Strategia d'informazione, ecc.

E' il periodo dell'analisi e dell'approfondimento del linguaggio dei mezzi di produzione delle immagini, dove l'attenzione dall'interno del mezzo, è trasferita all'esterno, cioè sui contenuti "storici" di cui il mezzo, con proprietà specifiche, è veicolo.

Da quegli anni, intensamente vissuti socialmente, il lavoro si è sviluppato verso le nuove potenzialità "poetiche" che l'evoluzione dei media proponeva prepotentemente.

Ecco dunque la necessità di allargare i confini della "visione", attribuendo allo spazio visivo una diversa profondità, facendo coesistere l'ambiente con l'*ambiente* elettronico.

E' il periodo di VIPER (Lucerna), Festival di Locarno, Eurovisioni (Roma), TRANSIT (ORF – Ferdinandeum-Innsbruck).

Le riflessioni sul problema del tempo, hanno ampliato e moltiplicato gli aspetti disciplinari, introducendo la necessità di utilizzare quei linguaggi che la multimedialità e l'elettronica permettono di controllare.

Teatro dell'ascolto (Festival Santarcangelo), Riflessioni (Diecidue - Milano), Virtual Light (Bari) METRODORA (Festival TTVV-Riccione), RADIO LADA (RSM), ecc. segnano la confluenza di diversi linguaggi nell'interattività e nell'approfondimento dello spazio "virtuale".

Lo sviluppo di sistemi operativi tendenti ad affrontare la complessità del sistema sensoriale, la progettazione di software in grado di approfondire le capacità espressive e di attribuirne "profondità", identificano l'attuale stato della ricerca.

Operazioni come OPERA TOTALE, (Venezia/Mestre – Teatro Toniolo), Segnali d'Opera (Gall. d'Arte Moderna - Gallarate), RIFLESSIONI, (Push the button play – Berlino) – INTERMEZZO (Museo Ala Ponzone – Cremona) – FESTIVAL VIDEO (Casablanca) – I MESTIERI DI ERGON (Palazzo M-Latina), segnano lo sviluppo e lo stato attuale del software.

Per l'immediato futuro sono in preparazione e progettazione due avvenimenti rilevanti:

Uno spettacolo interattivo *LE VOCI DEL VULCANO* (La torre di Hoelderlin)

Compagnia Verdamo-Della Monica- Xlabfactory con Massimo Verdamo e Francesca Della Monica

Immagini e progetto interattivo di Tullio Brunone

Testo e drammaturgia di Andrea Balzola

Regia teatrale di Massimo Verdamo e A. Balzola

Sound design e musiche di Mauro Lupone

Organizzazione e curator Anna Maria Monteverdi

Anteprima al Festival Metamorfosi, giugno 2008, Città del Teatro, Cascina (Pisa)

e un allestimento per la mostra "NOSTALGIE" (titolo provvisorio) a Villa Croce – Genova a cura di Angela Madesani nel periodo marzo/maggio 2008.

Galleria: 1/Fmediaproject, c/o studio.ra contemporanea

Via Bartolomeo Platina, 1/F 00179 Roma tel. +39 06 45495639 cell. +39 349 1597571

1f@studiora.eu- www.studiora.eu